

Lucy entra in un armadio.

Inizia a camminarci dentro e dopo un po' le sembra di calpestare neve e di aver sbattuto contro un albero.

Poi, avendo visto una luce lontana, capisce che al posto della parete dell'armadio c'è un bosco. Decide di proseguire verso la luce.

Dopo pochi minuti arriva a un lampione e sente avvicinarsi qualcuno: un fauno con sciarpa, ombrello aperto in una mano e nell'altra vari pacchi.

Il fauno all'inizio si sorprende, visto che non aveva mai incontrato un essere umano, poi si presenta. Dalla conversazione emerge che si trovano a Narnia, un paese in cui è inverno ed è sera.

Il fauno invita Lucy a prendere un tè a casa sua. Lucy accetta.

Lucy, una bambina piccola, entra in un grande armadio che l'ha incuriosita.

Inizia a camminarci dentro, al buio e con le braccia tese. Dopo un po' le sembra di calpestare neve e di essere arrivata contro un albero.

Poi, avendo visto una luce lontana, capisce che al posto della parete dell'armadio c'è un bosco. Rassicurata dal vedere ancora la porta dell'armadio aperta, decide di proseguire verso la luce.

Dopo pochi minuti, seguendo il sentiero che attraversa il bosco, arriva a un lampione e sente avvicinarsi qualcuno: un fauno, un essere mitologico, uomo nella metà superiore e capra in quella inferiore, con sciarpa, ombrello aperto in una mano e nell'altra vari pacchi.

Vedendola, il fauno all'inizio si sorprende, dato che non aveva mai incontrato un essere umano, poi si presenta. Dalla conversazione emerge che si trovano a Narnia, un paese in cui è inverno ed è sera.

Il fauno invita Lucy a prendere un tè a casa sua. Lucy, incerta se non fosse meglio tornare a casa, alla fine accetta.

Un giorno d'estate, Lucy, una bambina piccola, entra in un grande armadio che l'ha incuriosita, lasciandone la porta aperta per prudenza.

Inizia a camminarci dentro, con le braccia tese per il buio. Dopo un po' le sembra di calpestare neve e di essere arrivata contro un albero.

Poi, avendo visto una luce lontana, capisce che al posto della parete dell'armadio c'è un bosco. Rassicurata dal vedere ancora la porta dell'armadio aperta, decide di proseguire verso la luce.

Dopo pochi minuti, seguendo il sentiero che attraversa il bosco, arriva a un lampione e sente avvicinarsi qualcuno: un fauno, un essere mitologico, uomo nella metà superiore e capra in quella inferiore. Aveva un'aria simpatica, indossava una sciarpa, in una mano teneva un ombrello aperto per ripararsi dalla neve e nell'altra vari pacchi.

Vedendola, il fauno all'inizio si sorprende, dato che non aveva mai incontrato un essere umano, poi, stranamente contento per l'evenienza, si presenta: il suo nome è Tumnus. Dalla conversazione emerge che si trovano a Narnia, un paese in cui, diversamente dal luogo da cui proviene la ragazzina, è inverno da tanto tempo ed è già sera.

Visto il freddo, il fauno invita gentilmente Lucy a prendere un tè a casa sua. La bambina afferma che farebbe meglio a tornare a casa, Tumnus però insiste, aggiungendo che la casa è molto vicina, con il fuoco acceso e che c'è una focaccia pronta. Lucy allora accetta, ma avverte che si tratterà per poco.

Un giorno d'estate, Lucy, una bambina piccola, entra in un grande armadio che l'ha incuriosita, lasciandone la porta aperta per prudenza.

Inizia a camminarci dentro, con le braccia tese per il buio. Dopo un po' le sembra di calpestare neve e di essere arrivata contro un albero.

Poi, avendo visto una luce lontana, capisce che al posto della parete dell'armadio c'è un bosco. La scoperta provoca in lei contemporaneamente timore e curiosità. Così, rassicurata dal vedere ancora la porta dell'armadio aperta, decide di proseguire verso la luce.

Dopo pochi minuti, seguendo il sentiero che attraversa il bosco, arriva a un lampione e sente avvicinarsi qualcuno: un fauno, un essere mitologico, uomo nella metà superiore e capra in quella inferiore. Aveva un'aria simpatica, indossava una sciarpa, in una mano teneva un ombrello aperto per ripararsi dalla neve e nell'altra vari pacchi.

Vedendola, il fauno all'inizio si sorprende, dato che non aveva mai incontrato un essere umano, poi, stranamente contento per l'evenienza, si presenta: il suo nome è Tumnus.

Dalla conversazione emerge che si trovano a Narnia, un paese in cui, diversamente dal luogo da cui proviene la ragazzina, è inverno da tanto tempo ed è già sera.

Visto il freddo, il fauno invita gentilmente Lucy a prendere un tè a casa sua. La bambina afferma che farebbe meglio a tornare a casa, Tumnus però insiste, aggiungendo che la casa è molto vicina, con il fuoco acceso e che c'è una focaccia pronta. Lucy allora accetta, ma avverte che si tratterà per poco.

Al passato

Un giorno d'estate, Lucy, una bambina piccola, entrò in un grande armadio che l'aveva incuriosita, lasciandone la porta aperta per prudenza.

Iniziò a camminarci dentro, con le braccia tese per il buio. Dopo un po' le sembrò di calpestare neve e di essere arrivata contro un albero.

Poi, avendo visto una luce lontana, capì che al posto della parete dell'armadio c'era un bosco. La scoperta provocò in lei contemporaneamente timore e curiosità. Così, rassicurata dal vedere ancora la porta dell'armadio aperta, decise di proseguire verso la luce.

Dopo pochi minuti, seguendo il sentiero che attraversava il bosco, arrivò a un lampione e sentì avvicinarsi qualcuno: un fauno, un essere mitologico, uomo nella metà superiore e capra in quella inferiore. Aveva un'aria simpatica, indossava una sciarpa, in una mano teneva un ombrello aperto per ripararsi dalla neve e nell'altra vari pacchi.

Vedendola, il fauno all'inizio si sorprese, dato che non aveva mai incontrato un essere umano, poi, stranamente contento per l'evenienza, si presentò: il suo nome era Tumnus.

Dalla conversazione emerse che si trovavano a Narnia, un paese in cui, diversamente dal luogo da cui proveniva la ragazzina, era inverno da tanto tempo ed era già sera.

Visto il freddo, il fauno invitò gentilmente Lucy a prendere un tè a casa sua. La bambina affermò che avrebbe fatto meglio a tornare a casa, Tumnus però insistette, aggiungendo che la casa era molto vicina, con il fuoco acceso e che c'era una focaccia pronta. Lucy allora accettò, ma avvertì che si sarebbe trattenuta per poco.